

Evento al Senato promosso dalla **Fondazione Bellisario** a un anno dalla scomparsa dell'ex presidente dell'Antitrust

Ricordando Antonio Catricalà, un uomo per la parità

Monti, Gasparri, Brunetta hanno elogiato competenze e dedizione alle istituzioni

Annamaria Terremoto

ROMA

L'emozione è la stessa, quella di tanti anni fa, quando incontrai a Roma per la prima volta Antonio Catricalà per una intervista alla Tgr Rai Calabria. L'occasione uno spazio dedicato ai calabresi illustri nella Capitale. Mi colpì subito la sua disponibilità, la sua semplicità, quel senso raffinato dello humor, l'orgoglio delle sue origini calabresi. A distanza di più di vent'anni,

oggi prevale in tutti noi il senso di vuoto insieme al grande dolore per la sua scomparsa, un anno fa.

Catricalà, era un uomo delle istituzioni, una figura troppo importante e necessaria per il Paese. La **Fondazione Bellisario** con la Presidente **Lella Golfo** ha voluto rendere omaggio alla memoria del grande giurista, straordinario amico della Fondazione, un uomo per la parità, come recita il titolo dell'evento che ha visto alternarsi in Senato voci autorevoli di politici come Mario Monti, che ha sottolineato i grandi meriti di Catricalà nel governo da lui guidato, e Maurizio Gasparri che, nel suo accorato intervento, ha detto: «non ci ha dato il tempo per rin-

ventata esempio per tutta l'Europa».

Non c'è stato intervento in Senato che non abbia ripercorso la sua carriera istituzionale, giuridica, politica; Catricalà considerato uomo-chiave di Palazzo Chigi nei governi Berlusconi e Monti, e a parere di tutti, da Rabitti Bedogni a Maria Bianca Farina, da Gina Nieri ad Augusta Iannini, elogiata la sua straordinaria competenza. L'insegnamento universitario era la sua grande passione, ha spiegato la rettrice della Sapienza Antonella Polimeni. Catricalà amava trasmettere ai giovani la sua dedizione per le materie giuridiche e come ex studente d'eccezio-

ne faceva parte di "Noi Sapienza", l'associazione di laureati illustri. Un grande innovatore, lo definisce Luigi Fiorentino, vicino a Catricalà all'Antitrust alla cui guida ha cercato il confronto con le imprese nel segno del dialogo.

E tra le tante testimonianze di gratitudine, quella di Gianni Letta, che si è soffermato sulla singolarità dell'evento organizzato dalla **Fondazione Bellisario**: «un ricordo di Catricalà, completo, vero, umano, senza alcuna retorica come solo le donne sanno fare», ha detto Gianni Letta, e rivolgendosi a **Lella Golfo**, «la Mela d'oro questa sera, l'Uomo per la parità Antonio Catricalà, l'avrebbe assegnata solo a te».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

graziarlo per quello che ha fatto per tutti noi, lui sì, risolveva i problemi con straordinaria efficacia». E poi, la testimonianza di affetto del ministro Renato Brunetta, il ricordo di Elsa Fornero, insieme ai tanti amici che lo hanno apprezzato, stimato e avuto il privilegio di lavorare con lui.

Nel suo appassionato racconto **Lella Golfo** ha ricordato soprattutto l'amico fraterno. «Era il mio più fidato consigliere, a cui mi rivolgevo quando avevo un dubbio, un'idea, una difficoltà, l'amico con le braccia aperte». Ed è stato proprio con quel coraggio che Catricalà portò avanti la legge sulle quote. Lui credeva molto nella parità di genere, tant'è che «senza il suo de-

creto attuativo – ricorda la Presidente Golfo – oggi non avremmo la legge, di-



Al servizio dello Stato Al Senato l'omaggio ad Antonio Catricalà